

Prot 19478

del 12/08/19



Alla Cortese attenzione del
Dr. Vittorio Ingenito
Sindaco della città di Bordighera

Bordighera, 10/8/2019

Egregio Sig. Sindaco:

Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale Lei ha dichiarato disponibilità e interesse a discutere con le minoranze i principali progetti che la Sua amministrazione intende realizzare.

Accogliamo con piacere questo Suo intendimento che pur mantenendo invariate le prerogative di legge che spettano alle forze presenti nel Consiglio comunale, ovvero alla maggioranza di governare e alla minoranza di contrastare iniziative non condivise, può aprire una fase nuova della dialettica politica della nostra città.

La Sua dichiarazione giunge particolarmente a proposito poiché già da qualche tempo i rappresentanti delle minoranze stavano valutando funzione e scopi delle commissioni consiliari, che riteniamo le sedi appropriate per il dialogo informato. Si era sviluppato l'auspicio di trasformare le commissioni da un mero passaggio "burocratico" ad una opportunità di "dialogo costruttivo" sugli argomenti di maggiore rilevanza della vita cittadina; cioè quegli argomenti che sono demandati per legge alla competenza del Consiglio comunale (art. 42 T.U. enti locali) e che riguardano in larga parte la programmazione ed i piani generali attinenti la città.

Il dialogo diventa produttivo quando ciascuno dà il proprio contributo in buona fede, con appropriate motivazioni, e con la prospettiva di essere preso in considerazione; essendo d'altronde interessato a considerare le posizioni e le motivazioni dell'altro. Il dialogo dovrebbe dunque aver luogo quando le proposte sono ancora plasmabili. Tale situazione darebbe alle minoranze la possibilità di prospettare ipotesi o soluzioni che non erano state prese in esame, e la maggioranza avrebbe possibilità di sfruttare in pieno le competenze presenti in commissione. Il risultato sarebbe di beneficio alla città non solo perché dalla discussione nascono nuove idee e nuove ipotesi; ma anche perché su alcuni argomenti si potrebbe arrivare a decisioni che riflettono l'intero spettro dell'elettorato che al momento, grazie al vigente sistema elettorale, è rappresentato solo al 30% circa.

Nell'interesse di lavoro più collegiale che Lei ha prospettato, Le sottoponiamo le seguenti proposte che secondo noi aiuterebbero a migliorare l'efficienza delle commissioni e la rappresentatività delle decisioni e delle delibere:

- le Commissioni dovrebbero essere convocate con cadenza regolare e con tempi sufficienti per un'adeguata analisi delle pratiche prima della presentazione in Consiglio comunale;
- la discussione dovrebbe effettuarsi su "bozze di delibere" realmente modificabili;
- le sedute dovrebbero essere aggiornabili (con decisione interna) ove l'argomento trattato non sia esaurito in un solo giorno e/o emerga la necessità di raccogliere documentazione addizionale, o sentire un tecnico comunale e/o un esperto particolare.

cm/ml

Ci auguriamo che voglia considerare queste proposte e inviamo i migliori auguri

Cordialmente

Mara Lorenzi

MARA LORENZI

Giuseppe
Raimondo Giovanni
Pallanca

GIUSEPPE TRUCCHI

RAMOLNO GIOVANNI

GIACOMO PALLANCA